

PIAZZA OVIDIO PARKING!

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Marzo 2024



di Giancarlo Odoardi

Pescara, 7 marzo 2024. Passo spesso dalle parti di piazza Ovidio, quella davanti al Parco della ex Caserma Di Cocco. L'altro giorno, per l'ennesima volta, ho rifatto il conteggio: da quando qui è possibile parcheggiare, ma con la disponibilità di solo 18 posti, si fa ahimè presto ad andare oltre 40 auto, cioè il doppio di quanto consentito.

Una volta che le macchine si sono messe tutt'intorno, sul lato esterno della piazza, si fa presto a riempire l'interno e a trasformare questo spazio pubblico "vuoto" in un luogo inaccessibile e pieno di lamiere.

Ho chiamato la Polizia municipale per segnalare la situazione e mi hanno cortesemente risposto di aver registrato la segnalazione. Non sono rimasto ad aspettare che arrivasse una pattuglia, o a verificare se arrivasse.

Certo è che il giorno dopo, la situazione era la stessa. Ma allo stesso modo anche il giorno precedente e così per quelli passati e suppongo futuri.

Ravviso due ordini di problemi.

Il primo: la trasformazione di una piazza, un luogo pubblico di eccellenza per esercitare il diritto all'incontro e alla socialità tra i cittadini, in un parcheggio, dove le auto smettono di esercitare la funzione per cui sono state

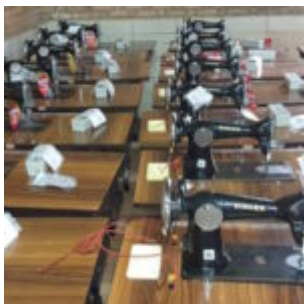
costruite, cioè il trasporto.

Il secondo: la trasgressione delle regole della sosta, cioè coloro che guidano lasciano l'auto dove non è consentito, senza il rischio di essere sanzionati, contando furbescamente su una sorta di "immunità di gregge".

Chi usa l'auto deve farsi carico del problema della sosta, considerando che potrebbe non trovare un luogo in cui parcheggiarla; non può quindi scaricare sugli spazi ad altri destinati, o riservati a funzioni diverse, un'esigenza che non è compresa nel costo di acquisto del mezzo. Ma questo concetto evidentemente non è ancora molto chiaro e condiviso e coloro a cui lo spazio viene sottratto dovrebbero farsi sentire. Chiamando i vigili ad esempio. Ma anche rivendicando destinazioni diverse di certi luoghi pubblici, decisamente più civili!

A FAVORE DELLO SVILUPPO DEL BURUNDI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Marzo 2024



L'Associazione DA.PA.DU sempre più attiva nella progettazione

Prosegue l'attività dell'Associazione DA.PA.DU. Abruzzo ODV in Africa grazie alla generosità di privati, che hanno consentito di avviare due nuovi progetti di formazione in Burundi, un

piccolo Stato tra i cinque paesi più poveri dell'Africa e tra i dieci paesi più poveri del mondo.

I progetti rientrano in un accordo sottoscritto tra il Ministero della Gioventù e dell'Istruzione burundese e l'Associazione DAPADU.

Il primo progetto concerne un **corso di cucito** ed è rivolto alle ragazze che hanno abbandonato gli studi per cause connesse all'estrema povertà in cui versano (molte di loro sono ragazze-madri a seguito delle violenze subite), affinché possano apprendere un mestiere ed essere inserite nel mondo del lavoro. Tale progetto è stato finanziato da Nadia e Jan, una coppia di giovani sposi, lei burundese e lui tedesco, che hanno donato la somma di denaro ricevuta al loro matrimonio per l'acquisto di quindici macchine da cucire, già allocate presso il Centro di Formazione costruito dal defunto don Enzo Chiarini (fondatore di DAPADU) a Bugurama, ad una cinquantina di chilometri da Bujumbura.

Il secondo progetto, denominato **TUGENDE KW'ISHURE**, che in italiano significa **Andiamo a Scuola**, è rivolto ai bambini più indigenti, di età compresa tra sei e dodici anni, le cui famiglie versano in condizione di estrema povertà tale da non potersi neanche permettere l'acquisto dell'equipaggiamento necessario per frequentare la scuola, consistente nella divisa scolastica, libri, quaderni, penne, ecc. In effetti, pur essendo gratuito l'accesso all'istruzione, è tuttavia obbligatorio che ogni bambino sia munito di tutto l'occorrente, pena l'esclusione dalla scuola.

In Burundi sono molti i bambini, soprattutto le bambine che non frequentano la scuola e vengono destinati ai lavori in agricoltura o badare ai fratellini più piccoli, se non addirittura all'accattonaggio, rimanendo ai margini della società. L'obiettivo è quello di poter reinserire i bambini nel sistema scolastico e portare a termine almeno il primo ciclo di studi. L'avvio del progetto, consistente

nell'acquisto e nella distribuzione di libri e altro materiale scolastico è stato finanziato da una generosa famiglia aquilana, che è voluta rimanere nell'anonimato. In occasione della consegna del materiale scolastico, sono state distribuite presso le scuole interessate, le caramelle gentilmente offerte dalla ditta PERFETTI van Melle S.p.A. dello stabilimento di Castellalto (TE), stimolando la gioia e l'entusiasmo della popolazione infantile.

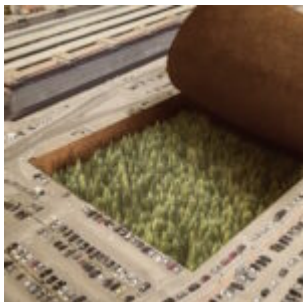
Siamo, infine, in attesa dell'esito del progetto "Una Opportunità Verso l'Autosufficienza Alimentare" candidato con il supporto del COPE a valere sul Bando 2023-2024 per Progetti di Utilità Sociale di Cooperazione Internazionale promosso dalla Fondazione Pescarabruzzo,



**AREA DI RISULTA: dalle
Associazioni a Radici in**

Comune

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Marzo 2024



Pescara, 7 marzo 2024. Il potenziale di un bosco urbano da inserire nell'area di risulta a Pescara è enorme. Chi non lo vuole gioca sul nome, facendo credere che sarà il bosco buio e fitto delle favole, oppure gioca con i parcheggi, che dice spariranno, o gioca soltanto sull'ego, una mirabolante sede regionale che ai cittadini proprio non serve. Oppure dicono che non ci saranno i finanziamenti, che tutti sono legati alla sede della Regione. Altri tirano fuori i progetti sbagliati di privatizzazione che per fortuna non sono andati in porto.

Tutte le ragioni vanno bene per millantare della bontà dell'operazione "palazzo della regione". Tutto, pur di non affrontare in una dialettica partecipata quello di cui ha veramente bisogno Pescara: aria pulita, permeabilità, frescura, vivibilità, attrattività e azioni per creare comunità.

Pescara ha uno dei più alti consumi di suolo, oltre il 51% del suo territorio (dati Ispra 2023), e si continua a consumare: rendere verde e permeabile tutta l'area rappresenterebbe quella pausa vitale alla cementificazione, per l'aria, per l'acqua, per il calore.

A Pescara si muore per il calore: solo nel 2017 c'è stato un aumento dell'11% della mortalità per l'isola di calore, mentre la città è sempre più vulnerabile visto l'invecchiamento dei suoi cittadini, il centro di Pescara sta diventando sempre più anziano nel suo spaccato demografico (dati Istat).

La direttiva europea adottata nella Strategia Nazionale Biodiversità 2030 è legge, e iniziare a piantare alberi ci permetterebbe di seguirla e di dare speranza verso un miglioramento di vivibilità. Conti alla mano Pescara dovrà trovare spazi per piantare alberi per aree grandi 3 volte quella dell'area di risulta. Si dovrà decementificare il più possibile, spazi da rubare al cemento attraverso tutta la città. La Direttiva è legge per permettere la sopravvivenza delle città, rispettandola si aumenterà in salute, in aspettativa di vita, e cominciamo con quei 13 ettari di verde, dove parcheggi saranno flessibili e all'ombra, dove l'anfiteatro sarà verde, dove il mercato sarà vivibile, dove lo sport verrà fatto in una area di protezione dallo smog, a pieni polmoni.

Sono mai stati considerati questi fatti? No, nei discorsi di questa amministrazione nessun approfondimento è stato fatto sul bivio che la città si troverà ad affrontare, addirittura si è trovato modo da aggirare la valutazione di impatto ambientale, pur di non dovere ragionare con i dati.

La salute dei cittadini di Pescara è legata anche a quella area: un polmone verde, una area flessibile per le tante attività di cui ha estremo bisogno la comunità. Flessibilità è parola che guarda al futuro, che dà la direzione della visione da seguire. Altro cemento e traffico procurerà invece rigidità, perdita di possibilità.

Pescara con un parco centrale degno di questo nome diventerebbe un esempio di applicazione di tutte quelle linee guida delle quali si parla tanto, ma per le quali poco si agisce. Il cuore verde diventerebbe cerniera del sistema del Piano del Verde, attrattiva di vivibilità e comunità.

La scelta di costruire un palazzo della Regione nel centro congestionato della città è pertanto una scelta ideologica, senza nessuno approfondimento sui bisogni reali.

Nessuno studio sull'impatto del traffico, sulla CO2 emessa per il lungo cantiere, sull'ipoteca perenne di avere altri 20.000 mq di cemento, sul vincolo di una area di un ettaro che viene ceduta alla Regione.

È dal 1988 che le associazioni chiedono un parco nell'area. Il 29-10-2022 nel grande evento "Un mare di verde per Pescara" tutti i relatori hanno parlato della necessità assoluta di restituire il parco negato in tanti anni: professori universitari, cittadini, architetti, esperti di ambiente, storici.

I finanziamenti già disponibili, e non quelli legati al palazzo, a questo devono servire.

Il simbolo di Pescara deve consistere nello scegliere la vivibilità per i cittadini, e non una torre d'avorio per pochi.

È per cercare di ottenere questa vivibilità che siamo diventati Radici in Comune e lavoreremo nella coalizione con Carlo Costantini candidato Sindaco

Simona Barba – Radici in Comune

NÉ SCUOLA NÉ AREA VERDE!

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Marzo 2024



Il caso Fornace Bizzarri

Pescara, 7 marzo 2024. Oggi Radici in Comune è stata chiamata nuovamente dai cittadini: alle 9 di questa mattina in via della Fornace Bizzarri la ditta in subappalto, la Edil Novecento, ha iniziato il suo sit in per il mancato pagamento dei lavori da parte della ditta Montanarella Costruzioni srl.

C'eravamo noi, i cittadini, i giornalisti e la Digos. Il lenzuolo con scritta la protesta è stato riattaccato. E la preoccupazione, con buona pace dell'amministrazione che dorme sonni tranquilli, corre tra i residenti: quella di avere un manufatto lasciato così, sotto i loro balconi, visto che titolare ha denunciato tra l'altro irregolarità sulla qualità dei lavori e sulle norme che riguardano la sicurezza sul lavoro.

Una storia emblematica quella di via della Fornace Bizzarri:

la decisione imposta, senza alcuna concertazione sulle alternative che invece c'erano, della distruzione dell'unico parco è stata una scelta contro i suoi cittadini;

quando in Europa si spinge nel localizzare un parco a 300 m da dove si risiede, qui al contrario si va a distruggere una zona verde vitale per la comunità;

nessuna rigenerazione degli edifici scolastici che vengono chiusi per mancanza di alunni, si preferisce cementificare aree verdi;

paga il PNRR, ma quei fondi li pagheremo noi, semplicemente avremo uno sconto del 30%.

E ora, dopo il conflitto con i cittadini, assistiamo a un mancato controllo di quanto sta accadendo, responsabilità innanzi tutto etica da parte della Stazione Appaltante.

L'ex Parco di via delle Fornace Bizzarri è diventato così una storia simbolo della Pescara senza etica né rispetto né

partecipazione.

Radici in Comune

PRIMA CONSULTA DELLE DONNE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Marzo 2024



Al via i lavori

Luco dei Marsi, 7 marzo 2024. Un clima di grande cordialità e forte partecipazione ha accompagnato l'insediamento della prima Consulta delle Donne del Comune di Luco dei Marsi, convocata in assemblea nel pomeriggio di martedì, 5 marzo, nella sala consiliare municipale. Una "prima" assoluta che arriva dopo il lungo stallo causato dalla pandemia, sopraggiunta a breve distanza dalla deliberazione istitutiva dell'Organismo da parte della Giunta guidata dalla sindaca **Marivera De Rosa**, al tempo al primo mandato, e dalla seguente approvazione, in Consiglio comunale, del relativo Regolamento.

La Consulta, che avrà funzioni consultive e operative, è un organo di partecipazione delle cittadine all'attività amministrativa dell'Ente comunale e nasce con gli obiettivi di promuovere iniziative volte a migliorare la partecipazione delle donne nel contesto socioeconomico e l'affermazione di pari opportunità in ogni ambito; valorizzare la presenza, la cultura e l'attività delle donne nella società e nelle istituzioni; promuovere interventi contro tutte le forme di

esclusione e di violenza verso le donne e azioni volte alla salvaguardia della loro salute; valorizzare il ruolo politico delle donne nella società civile e la promozione della crescita socio-culturale del territorio attraverso azioni positive e continuative.

“É un Organismo che abbiamo fortemente voluto quale ideale luogo di confronto e mezzo di reale partecipazione delle donne alla vita sociale, culturale, politica, intesa quale attitudine alla cura della Città che si manifesta in concreto”, ha spiegato in apertura di assemblea la sindaca Marivera De Rosa. *“Il mondo femminile, in grado di esprimere e rappresentare risorse straordinarie, è ancora oggi, purtroppo, come ci dicono dati, esperienza e cronache, soggetto a discriminazioni e soprusi di vario genere, ma le attività che la Consulta andrà a proporre saranno ovviamente rivolte a tutti, perché la formazione e il radicamento di una reale cultura del rispetto, della parità, come anche della partecipazione e dell’impegno sociale, non può che passare da un’azione massimamente inclusiva e che coinvolga la generalità, mirata a realizzare una società migliore per tutti”*, ha sottolineato la Sindaca.

“Conforta e onora tanta partecipazione, oggi iniziamo questo percorso con il piacere di condividere obiettivi mirati al benessere dell’intera Comunità, con l’auspicio che la Consulta cresca sempre più e si consolidi. Sarà al centro del nostro 8 marzo, con tutti i temi che sono propri della Giornata internazionale della Donna, venerdì prossimo, nella Casa dell’Amicizia, dalle 18.30. Invito tutti a partecipare”, conclude la prima cittadina.

Le Rappresentanti della Consulta delle Donne: **Maddalena Angelucci**, presidente; **Daniela Gargaro**, vicepresidente; **Edvige Erminia Di Giamberardino**, segretaria. Comitato di coordinamento: **Marina Buschi**; **Ilaria Chiarilli**; **Dora De Renzis**; **Elide Mosca**; **Florisia Raglione**; **Francesca Salvati**; **Pina Panella**; **Gisella Massaro**, supplente; **Silvia Marchi**,

supplente. Claudia Angelucci; Francesca Baliva; Cecilia Calvacchi; Elisabetta Calvacchi; Romina Colangelo; Ludovica D'Eramo; Iole Esposito; Franca Farina; Carmelina Galdi; Cecilia Ippoliti; Silvia Marchi; Berardina Massaro; Antonella Panella; Elisa Panella; Pina Panella; Olga Paris; Maria Clara Patierno; Michela Pulsinelli; Monica Santellocco; Tiziana Schiavone.

Componente onoraria, per la fattiva partecipazione alle iniziative socioculturali attuate dal Comune, la novantatreenne Anna Petra.

INVECCHIAMENTO CREATIVO ATTRAVERSO IL CINEMA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Marzo 2024



Atri al centro di un progetto europeo

Atri, 7 marzo 2024. L'Associazione Stazione Cinema di Atri è entusiasta di annunciare di aver ottenuto un importante finanziamento nell'ambito del Programma Erasmus+ KA210 per la realizzazione del progetto dal titolo "Movie up: un percorso di invecchiamento creativo". L'obiettivo del progetto è quello di utilizzare il cinema come strumento per favorire l'invecchiamento attivo e creativo, coinvolgendo gli anziani in attività che stimolino la loro partecipazione sociale e culturale.

A questo scopo, l'Associazione Stazione Cinema si avvarrà della collaborazione di due partner europei d'eccellenza nel campo cinematografico: l'Associazione Cotopaxi della Polonia e la società Analog People Cinematek della Grecia.

La cittadina di Atri si appresta a diventare un laboratorio vivente di cinema e educazione, ospitando cineforum e altre attività presso il centro anziani comunale. Un elemento saliente del progetto sarà la produzione di un cortometraggio europeo, frutto di interviste e contributi degli anziani partecipanti, con la regia del presidente di Stazione Cinema Maurizio Forcella. Quest'opera rappresenterà non solo una testimonianza unica dell'invecchiamento attivo, ma verrà anche proiettata in vari festival internazionali, portando la voce degli anziani di Atri oltre i confini nazionali.

“È una magnifica occasione per valorizzare il cinema come mezzo di espressione e connessione sociale – commenta Forcella – Attraverso il linguaggio universale del cinema, cercheremo di trasformare storie di vita in opere d'arte, portando l'esperienza degli anziani di Atri su uno schermo europeo. Ringraziamo di cuore il Comune di Atri e l'Ufficio Europa per il prezioso patrocinio e sostegno.”

Anche il Commissario Prefettizio di Atri, dott. Alberto di Gaetano, ha accolto con favore l'iniziativa, sottolineando come essa si inserisca perfettamente nella visione di Atri come comunità inclusiva e culturalmente vivace. *“Questo progetto non solo combatte gli stereotipi legati all'età, ma promuove anche la città di Atri come un luogo di bellezza e cultura. Ringrazio l'Associazione Stazione Cinema per aver portato questo progetto europeo innovativo nella città di Atri e tutti coloro che vi parteciperanno.”*

ABRUZZO AIRPORT DEDICATA A D'AMICO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Marzo 2024



Il pioniere dell'aviazione abruzzese, la sala CdA; Nel 1910, D'Amico promosse Spettacoli di Aviazione, la prima manifestazione dedicata al volo

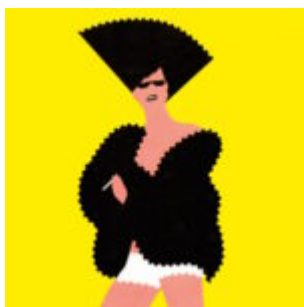
Pescara, 7 marzo 2024. Porterà il nome di Biagio D'Amico la sala del consiglio di amministrazione della Saga. Questa mattina, è stata ufficialmente scoperta la targa apposta nella sala al piano terra del terminal, all'interno degli uffici amministrativi della società di gestione aeroportuale e dedicata al "pioniere dell'aviazione abruzzese". Biagio D'Amico (papà di Luigi D'Amico, l'inventore del Parrozzo) nell'agosto del 1910 promosse nella zona della pineta di Pescara, "Spettacoli di Aviazione", la prima manifestazione dedicata al mondo aereo per Pescara e la quinta in assoluto in Italia.

"Siamo agli inizi del 1900, appena sette anni dopo il primo volo della storia, del 1903, in una Pescara che contava 12 mila abitanti e che non era nemmeno unita a Castellammare né tantomeno provincia", ricorda Pierluigi Francini, bisnipote di Biagio D'Amico, presente all'intitolazione. "Lui era una persona pacifica, che aveva un'attività di commercio e produzione dolciaria in piazza Garibaldi. Eppure, era una persona lungimirante, tanto che pensò di organizzare questo evento epocale che in qualche modo può rappresentare un atto di battesimo dell'aeroporto di Pescara".

Nel 1914, lo stesso D'Amico scrisse una lettera al sindaco di allora (oggi conservata negli archivi comunali), nel quale propose, ricordando i suoi meriti di promotore di quella manifestazione, l'istituzione di un campo di istruzione aviatoria. Questa intitolazione mi fa molto piacere, perché credo sia utile e importante per tutta la città scoprire e valorizzare le radici", prosegue Francini. "Questa storia è poco nota", commenta il presidente di Saga, Vittorio Catone, "ma è anche molto affascinante e significativa. Ecco perché abbiamo voluto dedicare a questa figura così particolare l'intitolazione della sala. Un piccolo segnale per tributare un doveroso omaggio".

ANCORA VITTIME OVUNQUE NEL MONDO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Marzo 2024



Le discriminazioni e le violenze di cui le donne sono state e sono

Pescara, 7 marzo 2024. In occasione della Giornata internazionale dei diritti della donna, la Fondazione Pescarabruzzo celebra le conquiste sociali, economiche e politiche raggiunte negli anni e ricorda, quale monito affinché non accadano più.

La giornata dell'8 marzo e il giorno seguente saranno scanditi

da quattro appuntamenti che celebrano l'importante ricorrenza nelle principali strutture della Fondazione:

– Imago Museum – orari d'apertura 10:30 – 13:30 / 16:00 – 20:00 – Il biglietto d'ingresso al museo includerà una visita guidata alle opere più emblematiche dedicate alle donne, seguita da un drink offerto all'Imago Museum Café / Bistrot per tutti i gruppi di visitatrici da 2 in su. I turni della visita guidata sono due: il primo turno alle ore 11:30 e il secondo turno alle ore 18:00.

– CLAP Museum – orari d'apertura 10:30 – 13:30 / 16:00 – 20:00 – Per tutte le donne l'accesso al museo sarà offerto con biglietto d'ingresso scontato.

– Cineteatro Massimo (Pescara Cityplex) – ore 18:15 – Proiezione del docufilm "La Casa Viola", il primo documentario che racconta la vita delle donne vittime di violenza rifugiatesi nell'omonima dimora protetta e segreta abruzzese. Prodotto e diretto da Maria Grazia Liguori e Francesco Calandra, in coproduzione con la Fondazione Pescarabruzzo.

Le donne protagoniste del docufilm hanno trovato la forza di fuggire, di nascondersi e di ricominciare a vivere. Non vengono mai riprese in viso nel film, per rispettarne la privacy: basta il linguaggio delle mani, degli abbracci, delle attese. E la dimora protetta e segreta diventa (fatto mai accaduto prima al cinema) la protagonista, l'io narrante della storia. Le sue pareti, i suoi ambienti quotidiani trasudano tutte le esperienze femminili avvenute al suo interno. Le speranze, le angosce, gli aneliti di riscatto. L'incrollabile solidarietà tra di loro.

Inoltre, nell'ambito delle attività culturali che la Fondazione realizza presso la Maison des Arts, sabato 9 marzo alle ore 17:30 si terrà il vernissage della nuova mostra fotografica "CHI DICE DONNA. Un progetto fotografico, un

percorso di donne” promossa e realizzata dall’Associazione culturale Chi dice donna e dalla Fondazione Pescaraabruzzo.

L’allestimento realizzato alla Maison des Arts, composto da 52 scatti di 10 fotografie amatoriali, offre un’importante occasione per comprendere e testimoniare la progressiva consapevolezza personale e sociale delle donne, nonché le conquiste raggiunte nel campo dei diritti. L’esposizione proseguirà fino al 24 marzo. Ingresso libero

L’8 MARZO A PALAZZO TILLI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Marzo 2024



Serata tra musica, enogastronomia e divertimento

Casoli, 7 marzo 2024. Anche Palazzo Tilli di Casoli (Chieti) festeggia le donne in occasione dell’8 marzo. L’edificio settecentesco, di proprietà dell’imprenditrice Antonella Allegrino, aprirà le porte nella giornata di venerdì per ospitare il concerto **Armonie di donna**, viaggio in musica dalle melodie italiane all hit internazionali (inizio alle ore 20).

I brani saranno eseguiti dal gruppo “Lia’s Trio” composto da Emanuele Rosa al pianoforte, Sandra Rojas al violoncello e Giulia D’Ignazio vocalist. Seguirà la cena **Fantasie mediterranee** nei raffinati saloni di Palazzo Tilli e, a conclusione della serata, spazio al divertimento con il “Donna Game”, un momento ludico dedicato a tutti coloro che

parteciperanno alla serata.

“L’iniziativa proporrà un mix tra musica, enogastronomia e gioco – spiega Antonella Allegrino – Il Lia’s trio presenterà brani molto noti che hanno avuto un successo straordinario in tutto il mondo. Nei saloni affrescati si potrà assaporare, durante la cena, un gustoso menù che offre piatti tra tradizione e innovazione. Fine serata in leggerezza con la possibilità di partecipare ad alcuni giochi proposti dal nostro staff”.



Concerto "Armonie di donna"
Viaggio in musica dalle melodie popolari italiane alle hit internazionali

Lia's Trio
Emanuele Rosa - pianoforte Giulia D'Ignazio - vocalist Sandra Rojas - violoncello

Cena "Fantasie mediterranee"
Raffinato ensemble di sapori del Mare Nostrum

Momento ludico "Donna Game"
Divertente leggerezza per concludere la serata

EURO 45
RSVP entro il 4 marzo

info e prenotazione: 342 5501354

Largo del Fiore, I Casoli (Ch)
palazzotillicasoli@gmail.com www.palazzotilli.it - www.palazzotilliexperience.it

8 MARZO: SCIOPERO GENERALE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Marzo 2024



USB proclama, anche quest'anno, una giornata di sciopero generale, di tutte le categorie pubbliche e private, in risposta all'appello del Movimento transfemminista Non Una Di Meno.

Pescara, 7 marzo 2024. Come Organizzazione Sindacale abbiamo colto da subito la necessità di strappare una giornata simbolica come quella dell'8 marzo, alla retorica della ricorrenza rituale per ricollocarla nello spazio che le è proprio: la lotta.

Sono tanti i nessi strutturali che compongono la violenza contro le donne e di genere e se, sicuramente, il dato più drammatico è rappresentato dal numero crescente di stupri e femminicidi, non è possibile sottovalutare la violenza culturale, istituzionale ed economica.

Ed è proprio sulla violenza economica che come sindacato abbiamo maggiormente focalizzato la nostra attenzione e il nostro intervento in questi anni. In quella zona di stretta connessione tra un lavoro produttivo fatto di bassi salari, lavoro intermittente, precario, sfruttato, sottopagato e povero, e un lavoro di cura gratuito che pesa, per oltre il 75%, sulle donne.

In un Paese con il tasso di occupazione femminile tra i più bassi in Europa continuano ad essere migliaia e migliaia le donne (45 mila nel solo 2022) costrette a lasciare il lavoro per dedicarsi al lavoro di cura in assenza di un welfare universale, impedendo così alle donne quell'autonomia economica senza la quale ogni possibilità di fuoriuscita dalla violenza domestica diviene impossibile.

Il governo Meloni, nonostante la retorica della “donna e madre”, ha ulteriormente aggravato le disuguaglianze sociali intervenendo sulle pensioni, abolendo il reddito di cittadinanza, tagliando asili nido e fondi per i centri antiviolenza, chiudendo i consultori o riempiendoli di fanatismo ideologico attraverso gli attivisti “pro vita”.

Ma c'è un altro aspetto che ci riguarda molto da vicino nella nostra attività sindacale ed è il numero crescente di discriminazioni, molestie e ricatti contro le donne e di genere che avvengono quotidianamente nei posti di lavoro, pubblici e privati.

Dai ricatti nell'accesso e per il mantenimento del posto di lavoro al part time involontario; dal disconoscimento delle norme sulla maternità (congedi, allattamento) al ricatto di turnazioni che rendono inconciliabile la funzione genitoriale e di cura, fino alle molestie sessuali vere e proprie che, una volta portate allo scoperto, sfociano in vero e proprio mobbing ai danni di chi denuncia.

È per contrastare tutto ciò che, in un'ottica di genere, USB, in collaborazione con la ONLUS Rete Iside, sta aprendo sportelli in tutta Italia dedicati alle donne e alle persone LGBTQIA+

Quest'anno lo sciopero generale non può non portare con sé un forte portato di solidarietà per il popolo palestinese vittima di genocidio da parte di Israele; la richiesta di un cessate il fuoco immediato e permanente e la liberazione della Palestina dall'occupazione sionista. E rinnovare la rivendicazione di uno stop all'invio di armi in Ucraina e di un ritiro immediato del nostro paese da ogni teatro di guerra.

USB LAVORO PRIVATO ABRUZZO E MOLISE ADERISCE ALLO SCIOPERO GENERALE PER L'INTERA GIORNATA DELL'8 MARZO SU TUTTI I TURNI LAVORATIVI (COMPRESI QUELLI CHE INIZIANO L'8 E TERMINANO IL 9 MARZO).

USB INVITA I LAVORATORI A PREZENZIARE AL SIT IN CHE SI TERRA' DAVANTI ALLO STABILIMENTO EX SEVEL DALLE ORE 13,00 ALLE ORE 15,00 A SOSTEGNO DI FRANCESCA, LAVORATRICE E ATTIVISTA DELLO SLAI COBAS, LICENZIATA DA STELLANTIS EUROPE ATESSA.

Coordinamento USB LP Abruzzo e Molise

WORKING CLASS FEST

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Marzo 2024



Presentazione de "La fabbrica dei sogni" di Valentina Baronti

Pescara, 7 marzo 2024. Il 16 marzo a Pescara nei locali dello Scumm (in Via delle Caserme, 38) si terrà un nuovo appuntamento del Working Class Fest in collaborazione con la casa editrice Edizioni Alegre per la presentazione del libro di Valentina Baronti "La fabbrica dei sogni".

La presentazione inizierà alle 18:30 e ci sarà la possibilità di acquistare delle copie del libro in questione, oltre a vari libri della collana "working class" diretta da Alberto Prunetti, già ospite del festival.

La fabbrica dei sogni è un libro che racconta la storia degli operai e delle operaie della fabbrica ex-GKN dopo l'assurdo licenziamento del 2021, raccontata da una persona che a quella storia si è inizialmente avvicinata dall'esterno, per poi finirne gioiosamente dentro.

Questo è uno degli appuntamenti che anticipano la seconda edizione del Working Class Fest.

RITRATTO DI DONNA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Marzo 2024



Ritorna l'evento del Comitato Artistico Lancianese alla sua seconda edizione; conferma l'interesse del CAL per le tematiche socioculturali

Lanciano, 7 marzo 2024. L'evento patrocinato dal Comune di Lanciano , con gli assessorati alla Cultura e alle Politiche Sociali , verrà inaugurato sabato 9 marzo p.v. presso il Polo Museale Santo Spirito, alle ore 17:00, con la proiezione del cortometraggio "La polvere sopra la neve ", prodotto dalla Picsat Abruzzo in collaborazione con l'associazione Joseph di Lanciano, finanziato dalla regione Abruzzo e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nell'ambito del progetto "Ricomincio da me...liberamente ".

Seguirà un dibattito aperto al pubblico ed in presenza delle responsabili dell'associazione Dafne di Lanciano, quotidianamente impegnate al fianco delle donne, con le quali si parlerà di violenza di genere tra le mura domestiche, dando però, soprattutto, informazioni e strumenti utili per affrontare il percorso in grado di ridare loro dignità e libertà. Interverranno per l'associazione Dafne la Dott.ssa

Anastasia Ciccocioppo e la Dott.ssa Anna Giovannangelo, per la Picsat Abruzzo il regista Paolo Sideri, per l'associazione Joseph il presidente Luigi Cuonzo. Introdurrà il progetto la presidente del Comitato Artistico Lancianese, Marisa Orsatti.

Al termine ci sarà l'inaugurazione della mostra d'arte allestita presso la sala espositiva del Polo Museale che vedrà l'esposizione delle opere di 8 artiste il cui scopo è quello di ribadire che l'Arte, in ogni sua forma, è espressione universale del libero pensiero, un diritto che non deve conoscere barriere politiche, religiose, razziali o quant'altro.

Espongono : Alessandra D'Ortona, Lucia Dragani, Teresa Gileno, Silvia Lisotti, Marisa Orsatti, Francesca Pracilio, Giorgia Tiberio, Carla Trivellone. La mostra resterà aperta ai visitatori dal 9 al 17 marzo 2024 secondo gli orari di apertura previsti dalla struttura che la ospiterà.

ALICE IN WONDERLAND e le geometrie del sogno

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Marzo 2024



Circus-Theatre Elysium di Kyev Teatro Comunale "Maria Caniglia" domenica 10 marzo ore 17.30

Sulmona, 7 marzo 2024. Dopo il grande successo dello scorso

anno con tre settimane di tutto esaurito al Teatro Brancaccio di Roma, torna in Italia Alice in Wonderland con un tour che tocca i maggiori teatri italiani. Domenica 10 marzo, alle ore 17,30 lo spettacolo del Circus-Theatre Elysium di Kiev fa tappa al Teatro Caniglia di Sulmona per la Camerata Musicale (unica data in Abruzzo) prima di approdare di nuovo a Roma al Teatro Olimpico.

Alice in Wonderland e le geometrie del sogno , tratto dal romanzo fantastico di Lewis Carrol del 1865, rielaborato nell'impianto estetico, arriva con un cast di 25 ballerini / acrobati e scelte scenotecniche avveniristiche senza tradire la funzione narrativa del racconto originario.

I personaggi :Alice, il Cappellaio Matto, il Coniglio, il Gatto del Cheshire e la Regina Nera , appariranno davanti al pubblico nella loro interpretazione circense, sullo sfondo di impressionanti scene 3D accompagnate da splendida musica. La storia di Alice si arricchisce nella linea dell'amore: la ragazza si innamora del Principe Azzurro ed entrambi gli eroi devono superare ostacoli inimmaginabili.

Un progetto artistico sofisticato ed elegante capace di raccontare l'onirico.

Centinaia di costumi e affascinanti scenari in 3d proiettati su enormi schermi a led per uno spettacolo unico al mondo, dove atleti, acrobati e ballerini internazionali racconteranno la fiaba di Alice attraverso la più innovativa delle arti circensi, intrecciando molteplici discipline: la ginnastica acrobatica, la recitazione, la danza, in un'atmosfera fiabesca grazie alle musiche e alle proiezioni di scenari fantastici.

Il Circus-Theatre ELYSIUM di Kyev è stato fondato nel 2012. Un circo collettivo che abbraccia i più esperti produttori e i migliori registi e attori. Tutto è iniziato con pochi numeri, riuniti sotto il titolo Fairytale Show. Sold-out in Francia,

ha preso vita in Alice in Wonderland, applaudito oggi non solo in Ucraina ma anche in Russia, Bielorussia, Francia, Italia e Cina. Un progetto artistico nato dall'ispirazione di Oleg Apelfed, capace di raccogliere intorno a sé un cast di professionisti di respiro internazionale. Ha dato vita così ad un circo moderno mostrandone per primo le mille sfaccettature e le possibilità di rappresentazione scenica.

Il progetto è portato avanti anche grazie a Maria Remneva, direttrice del Circo Nazionale dell'Ucraina che, con più di vent'anni di esperienza ha vinto molteplici premi tra cui tre medaglie d'oro ed è anche vincitrice della competizione internazionale degli artisti circensi a Parigi.

“Elysium è la nuova arte circense – hanno scritto di loro- luminosa ed elegante, una spettacolare dimostrazione di capacità umana e sviluppo delle più sofisticate soluzioni scenotecniche. Il nuovo circo è un circo senza istruttori, ha solo atleti e acrobati, ballerini e clown”.

“La lingua del circo non ha bisogno di traduzioni -si legge nel programma della Compagnia- Con ogni performance sviluppiamo le nostre capacità, facciamo nuove scoperte e regaliamo forti emozioni a centinaia di migliaia di spettatori di tutte le età. Una squadra affiatata di circensi è come un corpo unico: non ci sono limiti al suo potere e alla sua forza espressiva.

Noi realizziamo ogni volta uno spettacolo che cresce e si trasforma ad ogni rappresentazione sotto gli occhi del pubblico”.

PROSSIMO APPUNTAMENTO CON L'OPERETTA

domenica 17marzo 2024 ore 17.30

LA VEDOVA ALLEGRA

Musica di Franz Lehar